

VENERDÌ

07.08.20

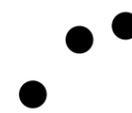
Aula Magna

ORE

16:00

Entrata libera

LIVE



conservatorio
scuola universitaria di musica

Mattia Osini

violino

**Recital per il conseguimento del
Master of Arts in Music Performance**



Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica
Via Soldino 9
CH-6900 Lugano

T +41 (0)91 960 23 62
eventi@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch

SUPSI

Mattia Osini

Nasce ad Alghero (SS) il 13 Dicembre del 1994. All'età di dieci anni inizia gli studi di violino. Nel 2011 riceve dall'Accademia di Liuteria di Cremona "Antonio Stradivari", tramite il Conservatorio di Sassari, un violino come migliore allievo. Premiato al Primo Concorso "Città di Cremona" ed in 15 concorsi regionali. Nel 2011 gli viene assegnata una borsa di studio per i miglior allievi nelle masterclass di Bosa Antica (OR) nella classe di Agneska Marucha; nel 2012 vince la borsa di studio "Il violino dell'angelo" in una master con il maestro Franco Mezzena e nel 2014 gli viene assegnata una borsa di studio dall'Associazione Mozart Italia per la migliore interpretazione del concerto n° 5 di Mozart tenuta nella 4th International Masterclass a Narni. Sempre nel 2014 esegue con l'orchestra del Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari il Concerto n° 5 in La maggiore di Mozart.

Si diploma nel 2015 con il massimo dei voti con lode al Conservatorio "Luigi Canepa" di Sassari nella classe del maestro Anna Pugliese; si perfeziona inoltre con i maestri Agneska Marucha (Professor Chopin Accademy in Warsaw), Francesco Manara, Franco Mezzena, Stefano Pagliani, Oleksandr Semchuk, Vadim Brodski, Massimo Quarta, Luigi Piovano e la violinista Bin Huang.

Dal 2015 è spalla dei secondi (alternandosi anche come spalla) nell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini di Riccardo Muti dopo essere stato selezionato dal Maestro con il quale ha suonato insieme a solisti di fama mondiale come Anna Sophie Mutter, Vadim Repin, tenendo tournée in tutta Europa: Parigi, Lussemburgo, Ginevra, Barcellona, Savonlinna (Finlandia), Smirne (Turchia); Asia: Tokio, Abu Dhabi (Emirati Arabi), Muscat (Oman).

Parallelamente all'attività con l'Orchestra Cherubini collabora con numerose orchestre esibendosi nei più prestigiosi teatri italiani ed europei sotto la guida di Maestri quali: Salvatore Brotons, Umberto Benedetti Michelangeli, Joseph Wailing, John Axerlod, Krzysztof Penderecki, Dennis Russell Davies, Whyne Marshall, Donato Renzetti, Riccardo Muti.

Collabora come spalla dei secondi con l'Orchestra Filarmonica Gioacchino Rossini di Pesaro diretta dal Maestro Donato Renzetti, come primo violino di spalla con l'Orchestra Senzaspine di Bologna, come concertino dei primi violini con OJIPC (Orchestra dei Giovani Interpreti Catalani) di Barcellona e come violino di fila con l'Orchestra Filarmonica di Sheffield, l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole, l'Orchestra dell'Ente Lirico Marialisa De Carolis di Sassari, l'Orchestra giovanile del Maestro Uto Ughi (Festival Uto Ughi per Roma); più di recente con l'Orchestra dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Polledro di Torino, la Camerata Ducale di Vercelli con la quale ha suonato a Stoccolma presso l'Istituto Italiano di Cultura davanti al Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella ed ai Reali di Svezia.

Dal 2016 al 2018 frequenta i corsi annuali nella classe del Maestro Dejan Bogdanovich a Chioggia. Attualmente è stato ammesso al Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano nella classe del Maestro Alessandro Moccia, primo violino dell'Orchestra Champs-Élysées di Parigi.

Come solista è stato invitato a suonare il Concerto di Mendelssohn per violino e orchestra op. 64 presso Dülken, Germania, nella Basilica di St. Cornelius accompagnato dall'orchestra Niederrheinischen Sinfoniker.

Nel dicembre 2018 è risultato idoneo all'audizione per spalla dei secondi violini indetta dal Teatro Massimo di Palermo, presso il quale attualmente collabora.

Henryk Wieniawski
1835 – 1880

Romance sans paroles et Rondo élégant op. 9
per violino e pianoforte

Edward Elgar
1857 – 1934

Sonata in Mi minore op. 82
per violino e pianoforte
I. Allegro
II. Romanza-Andante
III. Allegro non troppo

Leonardo Bartelloni pianoforte

Classe di violoncello di Alessandro Moccia

HENRYK WIENIAWSKI – Romance sans paroles et rondo élégant op. 9



Henryk Wieniawski, nato a Lublino nel 1835 e morto a Mosca nel 1880, è stato uno dei più importanti violinisti e compositori polacchi.

Il suo talento violinistico fu riconosciuto molto presto, infatti a soli 9 anni, pur non essendo francese, venne ammesso al Conservatorio di Parigi.

Dopo aver terminato gli studi intraprese un'importante carriera concertistica.

Nel 1847 pubblicò la sua prima composizione “Grand Caprice Fantastique”, primo di un catalogo di 24 numeri di opere.

Wieniawski, nel 1852 andò in tournée in Russia, insieme a suo fratello Jòzef. Durante questo periodo, si affermò come violinista di successo e famoso virtuoso, ma fu anche un momento importante per l'aspetto creativo delle sue composizioni. Fu proprio nel 1852, all'età di soli diciassette anni, che compose la “Romance sans paroles et rondo élégant”.

La Romance sans paroles et rondo élégant, op. 9, fa parte delle composizioni pièces de salon insieme alla sua lirica emotiva di Légende op.17, Adagio élégiaque op.5, Scherzo Tarantella op.16 e Capriccio-Valse op.7.

Nell'Europa dell'ottocento, il salone svolgeva molte funzioni diverse e offriva un gran numero di varianti a seconda della posizione sociale e finanziaria degli ospiti.

Questi saloni, che abbracciavano le élite artistiche ed intellettuali, aprivano un mondo di possibilità per giovani e talentuosi artisti che stavano iniziando la loro carriera musicale.

Saloni di diverso ordine servivano all'intrattenimento, con musicisti amatoriali che si esibivano privatamente per la famiglia e gli amici.

Il livello delle diverse composizioni, virtuose o amatoriali, rispecchiavano i vari tipi di salone.

Le composizioni da salone di Wieniawski non erano infatti destinate ad essere eseguite da musicisti amatoriali.

Tra il 1853 e il 1854 Wieniawski pubblicò più della metà delle sue composizioni. L'autografo dell'op.9 è andato perduto ma è stato conservato un altro manoscritto cronologicamente precedente contenente la versione originale del rondò: si tratta del rondò russo dedicato da Wieniawski al principe Nicholas Yusupov I°.

L'op.9 è composta da due miniature non danzanti contrastanti. La romanza sentimentale senza parole, di semplice struttura ed espressione, è caratterizzata da una melodia lirica vocale oltre che da una trasparenza di struttura e fraseggio, principalmente in struttura ABA.

Alla romanza segue un rondò elegante, affascinante e leggero, caratterizzato da melodie figurative ed ornate tipiche dello stile brillante.

Nel 1860, su invito di Anton Rubinstein, Wieniawski si trasferì a San Pietroburgo, dove visse dal 1860 al 1872. In questo lasso di tempo insegnò violino e diresse l'orchestra e il quartetto d'archi della Società Musicale Russa. Dal 1872 al 1874 Wieniawski andò in tournèe negli Stati Uniti con Rubinstein.

Nel 1875 divenne professore di violino al Conservatorio Reale di Bruxelles dove sostituì Henri Vieuxtemps.

Durante il suo soggiorno a Bruxelles, per problemi di salute, Wieniawski dovette interrompere alcuni dei suoi concerti. Nello stesso periodo iniziò un tour in Russia che non riuscì a terminare a causa delle sue condizioni.

Il 31 marzo del 1880 morì a Mosca per un infarto e fu sepolto nel cimitero Powązki di Varsavia.

SIR EDWARD ELGAR – Sonata per violino e pianoforte in mi minore op.82



Sir Edward Elgar nacque a Broadheath il 2 giugno 1857 e morì a Worcester il 23 febbraio 1934.

Scrisse principalmente per orchestra, musica da camera e concerti strumentali. Nel 1924 venne nominato Reale Maestro di Musica dalla Corona inglese.

Crebbe circondato da un ambiente musicale, suo padre aveva un negozio di musica a Worcester, e tra familiari e amici riusciva a creare piccoli complessi strumentali per il quale compose i primi lavori.

Il riconoscimento a livello nazionale e internazionale lo ebbe grazie a due lavori. Il primo fu l'Oratorio "The dream of Gerontinus", la prima esecuzione inglese non fu un successo, ma grazie al direttore tedesco Julius Butts, che organizzò due concerti a Dusseldorf, quest'opera ebbe fortuna in Germania dando ad Elgar la popolarità che non ebbe a Londra.

Il successo londinese lo ebbe in seguito, con la composizione "Enigma Variation", in cui Elgar presentò ritratti musicali dei suoi amici.

Malgrado il suo forte patriottismo, i lavori di Sir Elgar non sono tipicamente inglesi, ma viene spesso paragonato a compositori tedeschi quali Wagner e Brahms.

La sua capacità creativa venne a mancare dopo la morte dell'amata moglie Alice nel 1920, nonostante questa dolorosa perdita continuò a comporre accettando una commissione dalla BBC per la sua terza sinfonia che non concluse a causa della sua morte nel 1934.

Dopo la sua morte, la sua popolarità andò pian piano diminuendo, fino al 1951, quando venne fondata la Società Edward Elgar che diede nuova fama al compositore.

Tra le varie composizioni cameristiche, nel 1918, scrisse la Sonata per violino e pianoforte in mi minore op.82. Contemporaneamente alla Sonata per violino componeva il Quartetto in mi minore per archi e il Quintetto per pianoforte in mi minore.

Queste tre opere di musica da camera furono tutte scritte a Fittleworth nel West Sussex. Il suo concerto per violoncello e orchestra in mi minore, concluse il quartetto di opere introspettive e malinconiche, e compresero l'ultimo scatto creativo segnando il suo importante contributo al genere della musica da camera.

La moglie di Elgar notò che il secondo movimento della Sonata per violino sembrava essere influenzato dalla magia dei boschi di Fittleworth.

Elgar dedicò la Sonata per violino a Marie Joshua, un'amica di famiglia, e le scrisse: "Temo che non ci porti molto più in là, ma è piena di suoni dorati e mi piace, ma tu non ti devi aspettare nulla di violentemente cromatico o cubista".

Marie Joshua morì 4 giorni dopo aver ricevuto la lettera, senza aver avuto la possibilità di rispondere. Come omaggio alla sua memoria, Elgar annotò dolcissimo sulla melodia della coda del secondo movimento, appena prima del movimento finale.

La sonata per violino in mi minore venne conclusa il 15 settembre 1918, fu eseguita per la prima volta il 13 marzo 1919 alla presenza di Elgar e venne registrata per la prima volta il 2 febbraio 1935.

La sonata per violino e pianoforte non ha mai avuto la fama delle grandi opere di Elgar ed è presente in modo irregolare nei programmi da concerto. Tuttavia negli ultimi anni è stata riportata alla luce e incisa diverse volte dai grandi violinisti dell'ultimo secolo.